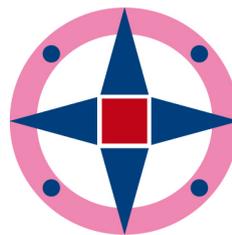


**COMITATO
PARI OPPORTUNITÀ**
Ordine degli Avvocati di Prato



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI FIRENZE

COMITATO PARI
OPPORTUNITA'

***LA CERTIFICAZIONE DI GENERE
INCENTIVI ED OPPORTUNITA'***

Prato, 08 giugno 2023 ORE 15.30 -18.30

**CONVEGNO IN PRESENZA
PRESSO LA**

**Sala Teatro del
Palazzo delle Professioni
Via Pugliesi, 26
Prato**

PRESENTAZIONE

Legge 162/2021 e certificazione della parità di genere: una buona occasione per un approccio sistematico alla sostenibilità di impresa

La [legge 162/2021](#) ha introdotto importanti novità in materia di pari opportunità, innanzitutto abbassando a cinquanta dipendenti la soglia dimensionale per l'individuazione delle aziende tenute a redigere, su base biennale, il rapporto sulla situazione del personale.

Il rapporto deve contenere informazioni, tra l'altro, in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta ai dipendenti dei due generi. Destinatari dell'informativa sono i consiglieri di parità e le organizzazioni sindacali che, grazie alle informazioni così ricevute, potranno esercitare al meglio le proprie prerogative e funzioni istituzionali per il contrasto della discriminazione in ambito lavorativo. La vera novità della legge 162/2021 è, però, l'introduzione della c.d. certificazione di genere. Si tratta di una certificazione volontaria che le aziende più virtuose potranno richiedere, agli organismi a ciò accreditati, per attestare la conformità dell'organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi, in punto di retribuzione e condizioni di carriera. Il virtuosismo è peraltro stato letto dal legislatore anche sotto il profilo del suo incentivo, con ciò prevedendo una risposta premiale per le aziende virtuose: infatti, a fronte dell'ottenimento della certificazione, le aziende saranno esonerate dal versamento degli oneri contributivi, per un valore pari all'1% sulla generalità dei lavoratori dipendenti e fino ad un massimo di 50.000 euro annui. Con decreto del 29 aprile 2022 il Ministero delle Pari Opportunità ha recepito la [norma UNI/PDR 125:2022](#) quale standard di riferimento per la verifica dei parametri minimi il cui raggiungimento è necessario per l'ottenimento della certificazione.

Il processo di certificazione richiede una verifica della prassi aziendale con riferimento a sei aree determinate: cultura e strategia, governance, processi hr, opportunità di crescita e inclusione, equità remunerativa, tutela genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Per ciascuna area sono indicati degli specifici KPI, calibrati su quattro livelli dimensionali dell'impresa: micro imprese (da 1 a 9 addetti), piccole imprese (da 10 a 49 addetti), medie imprese (da 50 a 249 addetti), grandi imprese (da 250 addetti e oltre).

La [norma UNI/PDR 125:2022](#) chiede in ogni caso a tutte le organizzazioni, a prescindere dal livello dimensionale, di definire un piano d'azione e un sistema di gestione idonei a garantire nel tempo i KPI presupposti della certificazione. L'ambizione espressa è peraltro quella che "consorzi, reti di impresa e general contractor che intendano adottare la presente UNI/PDR, definiscano una formula di selezione e qualifica, all'interno del processo di selezione dei propri consorziati/impresе/outsourcer che richieda agli stessi l'adozione della prassi di riferimento". L'obiettivo è di rivolto a tutta la catena di fornitura, incluse le micro-impresе con numero di dipendenti da 1 a 9, a governare i temi della parità di genere. L'assonanza tra le prescrizioni della UNI 125:2022 e le indicazioni del d.lgs. 254/2016 o della legge sulle società benefit evidenzia allora la possibilità di far confluire le politiche di promozione e gestione della parità di genere nella più generale strategia di sviluppo della sostenibilità e delle tematiche ESG nell'attività di impresa.

Una concezione sistematica del governo della sostenibilità non può che favorire quindi un approccio più razionale ed efficiente anche delle procedure, dei protocolli e adempimenti previsti dalla norma

125:2022.

PROGRAMMA

08 giugno 2023 - ore 15.30 - 18.30

Coordinano

Avv. Giuseppina Messineo - Avv. Chiara Cosi

Presidente Comitato Pari Opportunità di Prato - Tesoriera del Comitato Pari Opportunità di
Firenze

Saluti

Avv. Marco Barone, Presidente del Consiglio dell'Ordine di Prato

Avv. Cristina Moschini, Presidente del Comitato Pari Opportunità
degli Avvocati di Firenze

Avv. Giuseppina Messineo, Presidente del Comitato Pari Opportunità
degli Avvocati di Prato

Introduzione

Avv. Chiara Cosi del Foro di Firenze

A proposito della Legge 162/2021 e della Certificazione di Genere

Relatrice

Dott.ssa Bagatin, Associazione ForAll

La Mission della Associazione ForAll - esperienze

Relatrice

Prof.ssa Chiara Favilli, Associata di diritto europeo dell'università di Firenze

**La certificazione come strumento di attuazione della Strategia europea per la parità di
genere 2020-2025**

Relatrice

Dott.ssa Sara Nuzzaci, Commercialista

Certificazione per la parità di genere ed incentivi a supporto

Relatrice

Avv. Paola Casaccino del Foro di Firenze

Sistema di Gestione per la parità di genere, il percorso di compliance

DOMANDE E CONCLUSIONI

Informazioni generali: Evento accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato. La partecipazione all'evento dà diritto al riconoscimento di n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria. Evento gratuito in presenza. Posti disponibili 92. Iscrizioni fino alle ore 12:00 del 07/06/2023.